

INDICE

PARTE I IL DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Introduzione alla Parte I	Pag.	3
----------------------------------	------	---

CAPITOLO 1

Cos'è la Pubblica Amministrazione? Una nozione a geometrie variabili

1. Premessa	»	5
2. Enti pubblici e soggetti privati: rilevanza e labilità della distinzione	»	6
3. I criteri classici di distinzione degli enti pubblici da quelli privati	»	9
4. I limiti alla “ <i>pubblicizzazione</i> ” legislativa	»	10
5. Al confine tra il diritto privato e il diritto pubblico: i c.d. enti pubblici in forma societaria	»	11
5.1 Le norme pubblicistiche applicabili agli enti pubblici societari: considerazioni generali e nuovi approdi normativi (D.Lgs. 175/2016)	»	13
5.2 Questioni connesse di giurisdizione: l'art. 7, comma 2, del Codice del processo amministrativo	»	15
5.3 Conclusioni	»	16
6. Dallo <i>status</i> di ente pubblico alla logica delle geometrie variabili: la nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione	»	17
7. L'organismo di diritto pubblico	»	19
7.1 La capacità giuridica	»	20
7.2 L'influenza pubblica dominante	»	21
7.3 Il requisito teleologico	»	22
8. Le società locali per la gestione dei servizi pubblici locali e il c.d. affidamento <i>in house</i> : rinvio	»	24
9. Classificazione degli enti pubblici	»	24
10. Vicende degli enti pubblici: costituzione, modificazione, estinzione	»	26
11. L'esercizio privato di pubbliche funzioni	»	26

CAPITOLO 2

L'azione amministrativa: fondamento e principi

1. Introduzione al tema	»	29
2. La funzione amministrativa nel quadro dei poteri pubblici	»	29
3. L'attività amministrativa	»	31
3.1 Rapporti con il potere politico: la controversa nozione di atto politico	»	31
3.2 Anche gli atti di diritto privato della P.A. rientrano nella nozione lata di attività amministrativa	»	35
3.3 Classificazioni dell'attività amministrativa	»	36
4. I principi costituzionali dell'attività amministrativa	»	37
4.1 Il principio di legalità	»	37

4.2 Il principio di imparzialità	Pag.	39
4.3 Il principio di buona amministrazione	»	40
4.4 I principi di pubblicità e di trasparenza	»	42
4.5 I principi di collaborazione e di buona fede	»	45
4.6 I principi di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi	»	45
5. I principi comunitari	»	46
5.1 Il principio di tutela del legittimo affidamento	»	47
5.2 Il principio di proporzionalità	»	48

CAPITOLO 3

Le fonti

1. Introduzione al tema	»	52
2. L'individuazione delle fonti secondarie	»	53
2.1 Le differenze concettuali e disciplinatorie rispetto agli atti amministrativi generali	»	53
2.2 I criteri di differenziazione secondo l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale	»	54
3. I regolamenti	»	56
3.1 Nozione	»	56
3.2 La potestà regolamentare: fondamento e limiti	»	56
3.3 La classificazione dei regolamenti governativi	»	58
3.4 Segue: Regolamenti di delegificazione (art. 17, comma 2)	»	61
3.5 Il riparto del potere regolamentare tra Stato e Regioni: il nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione	»	63
4. Segue: La tutela giurisdizionale nei confronti dei regolamenti illegittimi: il controllo di costituzionalità e la tutela innanzi al G.O.	»	65
4.1 Segue: Il sindacato del giudice amministrativo sui regolamenti: dalla tradizione dell'impugnazione nel termine decadenziale...	»	66
4.2 ...alla nuova frontiera della disapplicazione	»	68
4.3 Il problema della disapplicazione degli atti amministrativi generali: i bandi di gara e di concorso	»	71
5. Gli statuti e i regolamenti degli enti locali	»	75
6. Le fonti secondarie dubbie: le ordinanze di necessità e urgenza	»	76
7. Segue: Gli altri atti di dubbia natura giuridica	»	79
8. Le norme interne	»	81
8.1 Segue: Le circolari: caratteri generali	»	82
8.1.1 Segue: L'impugnazione delle circolari	»	83
9. Le consuetudini	»	84

CAPITOLO 4

Il sistema della giustizia amministrativa

1. Premessa	»	87
2. L'evoluzione del sistema della giustizia amministrativa	»	87
3. La tutela in sede amministrativa e quella in sede giurisdizionale	»	90
4. Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario ed amministrativo	»	90
5. Le azioni esperibili dal privato nei confronti della P.A.	»	92
6. Il Codice del processo amministrativo	»	93
7. Gli ulteriori interventi normativi dopo il varo del Codice del processo	»	93

PARTE II LE SITUAZIONI SOGGETTIVE

Introduzione alla Parte II	Pag.	99
-----------------------------------	------	----

CAPITOLO 1

Il potere amministrativo

1. Il potere amministrativo nel quadro delle situazioni soggettive pubbliche	»	101
2. Potere e legalità	»	102
3. Il potere discrezionale: la discrezionalità amministrativa	»	104
3.1 Discrezionalità amministrativa e merito	»	105
3.2 Tutela giurisdizionale	»	107
4. La discrezionalità tecnica: nozione e classificazioni	»	108
4.1 Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica: si afferma il modello del sindacato intrinseco ma non sostitutivo	»	110
5. I c.d. comportamenti amministrativi costituenti esplicazione dinamica del potere pubblico	»	113
5.1 I comportamenti amministrativi nella giurisdizione esclusiva	»	113
5.2 I comportamenti amministrativi nella giurisdizione di legittimità	»	115
6. Il confine tra potere pubblico e potere privato	»	116

CAPITOLO 2

L'interesse legittimo

1. Le situazioni giuridiche soggettive in generale	»	120
2. I diritti soggettivi	»	121
3. L'interesse legittimo	»	122
3.1 La teoria dell'interesse occasionalmente protetto	»	123
3.2 La teoria processualistica	»	123
3.3 La teoria dell'interesse strumentale alla legittimità dell'azione amministrativa	»	124
3.4 La teoria normativa	»	124
3.4.1 Il codice del processo amministrativo conferma la dimensione sostanziale dell'interesse legittimo	»	126
4. Classificazione degli interessi legittimi	»	127
4.1 Interessi legittimi "mascherati" da diritti sospensivamente e risolutivamente condizionati	»	127
4.2 Interessi oppositivi e pretensivi	»	128
4.3 Interessi partecipativi e procedurali	»	130
5. La differenza tra diritti e interessi come criterio di riparto della giurisdizione (rinvio)	»	131
6. La tutela giurisdizionale dell'interesse legittimo: dalla tutela tipica di solo annullamento alla tutela piena e atipica	»	132
6.1 La classica tutela dell'interesse legittimo limitata al solo annullamento del provvedimento lesivo	»	132
6.2 L'avvento di una tutela piena dell'interesse legittimo: l'art. 44 della legge delega 69/2009 e il silenzio del codice del processo amministrativo	»	134
6.3 Segue: Il principio di atipicità delle tutele: l'azione di esatto adempimento e di accertamento mero	»	134
6.4 Segue: I nuovi dieci corollari "rovesciati" del nuovo processo amministrativo	»	137

7. Interessi superindividuali	Pag.	138
8. Segue: Forme di tutela degli interessi collettivi	»	139
8.1 Tutela giurisdizionale degli interessi collettivi	»	139
8.1.1 La scelta adottata in materia ambientale	»	141
8.2 La tutela procedimentale degli interessi collettivi	»	142
9. Segue: La tutela giurisdizionale in sede civile degli interessi ultraindividuali: la disciplina dell'illecito ambientale	»	143
10. Segue: Un nuovo modello di tutela degli interessi collettivi: la <i>class action</i> consumeristica...	»	145
10.1 Segue: ...e l'azione di classe nei confronti della P.A.	»	146
11. Interessi di fatto e interessi amministrativamente protetti	»	148

PARTE III L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Introduzione alla Parte III	»	155
------------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

L'architettura pluralistica dell'organizzazione amministrativa: i rapporti tra centro e periferia

1. I principi costituzionali in tema di organizzazione della P.A.	»	157
2. Il pluralismo della P.A.	»	158
3. Lo Stato	»	160
3.1 L'organizzazione ministeriale: il Governo e i Ministeri	»	161
3.1.1 Le agenzie	»	163
3.2 L'organizzazione statale periferica	»	164
3.3 Le strutture di raccordo	»	164
3.4 Il Presidente del Consiglio dei Ministri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri	»	165
3.5 CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei conti	»	165
3.6 L'intervento dello Stato nell'economia: aziende autonome, azionariato di Stato, enti pubblici economici e impresa pubblica	»	168
4. Gli enti pubblici territoriali	»	169
4.1 L'assetto dei rapporti tra centro e periferia nella L. cost. 3/2001	»	171
4.2 Il principio di sussidiarietà nel nuovo art. 118 Cost.	»	172
4.2.1 Sussidiarietà verticale	»	173
4.2.2 La sussidiarietà orizzontale	»	174
5. I singoli enti territoriali: le Regioni	»	175
6. Gli enti locali: il concetto di autonomia nel nuovo assetto costituzionale	»	179
6.1 Le funzioni dei Comuni	»	180
6.2 Le funzioni delle Province e delle Città metropolitane	»	182
6.3 L'organizzazione degli enti locali...	»	183
6.3.1 ... nei Comuni...	»	183
6.3.2 ...nelle Province e nelle Città Metropolitane	»	186
6.3.3 L'attuazione delle nuove Province e delle Città Metropolitane	»	186
6.4 Gli istituti della partecipazione popolare	»	187

CAPITOLO 2

La struttura degli enti pubblici

1. La soggettività giuridica delle Amministrazioni Pubbliche	Pag.	190
2. L'imputazione giuridica	»	190
2.1 Nozione di organo	»	191
2.2 Rapporto organico	»	192
3. La struttura organizzativa della P.A.	»	193
3.1 Nozione di ufficio	»	193
3.2 Titolarità di uffici	»	194
3.3 Rapporto di servizio, <i>munus e officium</i>	»	194
3.4 Classificazioni degli organi e degli uffici	»	195
4. Segue: La competenza	»	196
4.1 Il difetto di competenza: incompetenza, incompetenza assoluta, incompetenza relativa	»	197
4.2 Il trasferimento dell'esercizio della competenza in generale	»	199
4.2.1 La delega (o la delegazione)	»	200
4.2.2 L'avocazione	»	201
4.2.3 La sostituzione	»	202
4.3 I conflitti di competenza	»	202
4.4 La <i>prorogatio</i> degli organi	»	203
4.5 Il funzionario di fatto	»	204
4.5.1 La remunerazione del funzionario di fatto	»	208
4.6 La <i>negotiorum gestio</i>	»	208
5. Relazioni organizzative	»	209
5.1 Gerarchia	»	210
5.2 Direzione	»	211
5.3 Coordinamento	»	211
5.4 Controllo	»	212

CAPITOLO 3

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni

1. In principio fu il pubblico impiego	»	218
2. La c.d. privatizzazione del pubblico impiego	»	219
2.1 La privatizzazione sul piano normativo	»	220
2.2 La privatizzazione sul piano contrattuale	»	220
2.3 La privatizzazione sul piano organizzativo	»	221
2.4 La più recente evoluzione normativa	»	222
3. Ambito soggettivo e oggettivo della riforma	»	225
4. La dirigenza pubblica	»	226
4.1 Evoluzione storica	»	226
4.2 Distinzione politica/amministrazione e riforma della dirigenza	»	227
4.3 Gli strumenti di collegamento tra organi di governo e organi burocratici di vertice	»	229
4.4 Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali: natura sostanziale e regime processuale. Inconferibilità e incompatibilità	»	230
4.5 Lo <i>spoils-system</i>	»	232
4.6 Incarichi dirigenziali e requisito della nazionalità	»	234
5. La promozione della meritocrazia e la prevenzione della corruzione nella P.A.	»	235

6. La giurisdizione non esclusiva del G.O. per i rapporti privatizzati	Pag.	237
6.1 Alcune zone grigie: le controversie in materia di assunzione e i concorsi esterni e interni	»	238
7. Segue: I confini tra richiesta di disapplicazione al G.O. e impugnazione innanzi al G.A. dell'atto di macro-organizzazione	»	242
8. Segue: I poteri del G.O.	»	244
9. La giurisdizione esclusiva del G.A. per le categorie non privatizzate	»	246

CAPITOLO 4

I controlli amministrativi

1. L'attività di controllo in generale	»	249
2. La dequotazione del controllo sugli atti alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e l'inversione di rotta del Legislatore: tornano alla ribalta i controlli sugli atti?	»	251
3. Classificazione dei controlli sugli atti	»	252
3.1 Problematiche processuali	»	253
4. I controlli di efficienza	»	255
5. I controlli gestionali esterni	»	255
5.1 La loro compatibilità con la Costituzione	»	257
5.1.1 Questioni in tema di tutela delle autonomie regionali	»	258
5.2 Individuazione degli enti assoggettati a controllo ed effetti in materia di tutela giurisdizionale	»	258
5.3 Sindacato sugli atti di controllo esterni sulla gestione effettuati dalla Corte dei conti	»	260
5.4 Casi di inesistenza del potere di controllo	»	260
5.5 Legittimazione della Corte dei conti a sollevare questione di costituzionalità o questione pregiudiziale innanzi alla Corte di Giustizia	»	261
6. I controlli gestionali interni	»	263

PARTE IV L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Introduzione alla Parte IV	271
-----------------------------------	-----

CAPITOLO 1

Il principio di trasparenza dell'azione amministrativa:

l'accesso ai documenti amministrativi

1. Nozione e fonti	»	273
2. Il diritto di accesso: natura giuridica	»	274
3. Disciplina	»	275
3.1 Accesso ad attività di diritto privato e di soggetti privati	»	278
3.2 Accesso e riservatezza	»	281
3.3 La tutela alla luce del Codice del processo	»	284
4. L'accesso civico	»	286
4.1 Accesso civico, accesso universale e accesso procedimentale a confronto	»	289
5. L'accesso nei confronti delle amministrazioni indipendenti e nelle materie speciali	»	290
6. Il "Pacchetto europeo di protezione dei dati"	»	290

CAPITOLO 2

Il procedimento amministrativo

1. Nozione e struttura	Pag.	294
1.1 Successione di leggi e procedimento	»	299
2. Il procedimento amministrativo nella L. 241/1990: i principi	»	300
3. Il responsabile del procedimento	»	302
3.1 L'individuazione e la comunicazione del responsabile	»	303
3.2 I compiti del responsabile	»	305
3.3 Profili di responsabilità	»	306
4. La partecipazione al procedimento amministrativo	»	308
4.1 L'avviso di avvio del procedimento: destinatari e contenuto	»	309
4.1.1 Le eccezioni all'obbligo di comunicazione	»	310
4.1.1.1 Le cause di esclusione individuate dalla legge	»	310
4.1.1.2 Le cause di esclusione individuate dalla giurisprudenza	»	312
4.1.1.3 Violazione dell'obbligo di comunicazione e disciplina dei vizi non invalidanti <i>ex art. 21octies, comma 2, della L. 241/1990</i>	»	314
4.2 I soggetti legittimati a partecipare pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio	»	314
4.3 Forme e modalità della partecipazione	»	315
5. Il preavviso di provvedimento negativo (art. 10bis, L. 241/1990)	»	316
5.1 Funzione e destinatari	»	316
5.2 Ambito di applicazione	»	316
5.3 Modalità, tempo, contenuto	»	317
5.4 Preavviso di diniego e termini procedurali	»	318
5.5 Preavviso di diniego e motivazione	»	319
5.6 I rapporti con l'art. 21octies, comma 2, della L. 241/1990	»	319
6. La semplificazione del procedimento amministrativo	»	320
7. La conferenza di servizi	»	322
7.1 Natura giuridica	»	323
8. L'attuazione della riforma Madia: il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127	»	324
9. L'art. 14, L. 241/1990: i differenti tipi di conferenza	»	324
9.1 La conferenza di servizi istruttoria	»	325
9.2 La conferenza di servizi decisoria	»	325
9.3 La conferenza di servizi preliminare	»	326
9.4 Progetto sottoposto a VIA e conferenza di servizi	»	327
10. Le modalità di svolgimento della conferenza	»	327
10.1 La conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona	»	328
10.2 La conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona	»	329
11. La decisione della conferenza di servizi (art. 14quater)	»	331
12. Il superamento del dissenso: il rimedio di cui all'art. 14quinquies	»	332
13. La disciplina emergenziale in materia di conferenza di servizi	»	333

CAPITOLO 3

Il silenzio amministrativo

1. Il comportamento inerte della Pubblica Amministrazione	»	338
1.1 L'indennizzo da ritardo	»	341
2. Silenzio rifiuto o silenzio inadempimento: nozione	»	342
2.1 Silenzio inadempimento e obbligo di provvedere	»	343

2.2	Procedimento di formazione del silenzio inadempimento	Pag.	344
2.3	Il potere del giudice di conoscere della fondatezza dell'istanza	»	345
2.4	Ricorso avverso il silenzio e situazioni giuridiche soggettive tutelabili	»	346
2.5	Diniego espresso sopravvenuto nel corso del giudizio contro il silenzio-rifiuto: la soluzione accolta dal codice del processo amministrativo	»	347
2.6	Il danno da ritardo nell'art. 2bis della L. 241/1990 e negli artt. 30, comma 4 e 133, comma 1, lett. a), n. 1 del c.p.a.	»	348
2.6.1	L'indennizzo da ritardo	»	350
2.7	La disciplina dell'azione avverso il silenzio-inadempimento	»	350
2.8	Il meccanismo sostitutivo	»	352
3.	Silenzio assenso: procedimento di formazione e considerazioni generali	»	353
3.1	Tratti distintivi rispetto alla SCIA	»	356
3.2	Adozione di un provvedimento espresso successivo	»	356
3.3	Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra Amministrazioni Pubbliche: l'art. 17bis, L. 241/1990	»	357
4.	Silenzio-diniego	»	357
5.	Il c.d. silenzio-rigetto in materia di ricorso gerarchico	»	359
6.	Silenzio facoltativo e devolutivo	»	359
7.	Dalla denuncia in luogo di autorizzazione alla segnalazione certificata di inizio attività: introduzione	»	359
7.1	Caratteri generali dell'art. 19, L. 241/1990	»	360
7.2	L'originaria versione dell'art. 19, L. 241/1990 e le sue diverse riscritture...	»	361
7.3	... fino all'introduzione della SCIA con il D.L. 78/2010	»	361
7.3.1	Il Decreto SCIA-1	»	362
7.3.2	Il Decreto SCIA-2	»	364
7.4	Il campo di operatività della SCIA: vi rientrano anche le autorizzazioni espressioni di discrezionalità tecnica?	»	366
7.5	Le eccezioni previste al campo di applicazione della DIA/SCIA. In particolare: gli atti imposti dal diritto comunitario	»	367
7.6	La natura della SCIA secondo le ultime evoluzioni giurisprudenziali e normative	»	367
7.7	I poteri della P.A. dopo la presentazione della SCIA: potere inibitorio, potere sanzionatorio e potere di autotutela	»	370
7.8	La tutela del terzo leso dall'attività denunciata	»	371
7.9	La giurisdizione esclusiva in materia di SCIA	»	375

CAPITOLO 4

Il provvedimento amministrativo

1.	Premessa	»	380
2.	Nozione	»	381
3.	Caratteri	»	381
3.1	L'esecutività e l'eseguibilità	»	383
3.2	Segue: L'esecutorietà	»	384
3.2.1	Ipotesi applicative dell'esecutorietà: l'art. 832 c.c.	»	385
4.	Elementi costitutivi	»	385
5.	Perfezione, efficacia e validità	»	389
6.	La struttura	»	391
6.1	Segue: La motivazione	»	392
7.	L'interpretazione	»	396

8. I tipi di provvedimento	Pag.	397
8.1 Le autorizzazioni	»	398
8.2 Le concessioni	»	399
8.2.1 Differenze da figure affini	»	399
8.2.2 Ambito dei provvedimenti concessori	»	400
8.2.3 La disciplina del rapporto concessorio	»	400
8.3 I provvedimenti ablatori	»	401
8.3.1 I provvedimenti ablatori reali	»	402
8.3.2 I provvedimenti ablatori personali	»	403
8.3.3 I provvedimenti ablatori obbligatori	»	404
8.4 I provvedimenti sanzionatori	»	404
8.5 I provvedimenti di secondo grado	»	407
9. Gli atti che non sono provvedimenti	»	408
9.1 Atti di volontà	»	408
9.2 Atti di conoscenza	»	409
9.3 Atti di giudizio	»	410
9.4 Atti endoprocedimentali	»	412
10. La legge provvedimento	»	412

CAPITOLO 5

L'invalidità del provvedimento amministrativo

1. L'invalidità del provvedimento amministrativo	»	421
2. La nullità del provvedimento amministrativo: prima e dopo l'introduzione dell'art. 21septies della L. 241/1990	»	424
2.1 Cenni sulla carenza di potere	»	428
3. L'inesistenza	»	429
4. L'annullabilità del provvedimento amministrativo	»	430
4.1 I vizi di legittimità dell'atto amministrativo	»	431
4.2 I vizi "non invalidanti" nell'elaborazione giurisprudenziale...	»	435
4.2.1 ...la loro codificazione con il comma 2 dell'art. 21octies della L. 241/1990	»	435
4.2.2 Profili processuali	»	438
5. Le altre novità introdotte dal <i>Decreto Semplificazioni</i> del 2020	»	438
6. I vizi di merito	»	439

CAPITOLO 6

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

1. Provvedimenti amministrativi di secondo grado e autotutela	»	444
2. Il potere della P.A. di riesaminare i propri atti. Caratteri generali del riesame	»	445
3. Il riesame con esito demolitorio	»	445
3.1 L'annullamento d'ufficio (art. 21nonies, L. 241/1990)	»	447
3.1.1 Il rapporto tra il diritto comunitario e il potere di annullamento d'ufficio	»	451
3.2 La revoca del provvedimento amministrativo (art. 21quinquies, L. 241/1990)	»	451
3.2.1 I criteri per la quantificazione dell'indennizzo in caso di revoca	»	454
4. L'esercizio del potere di autotutela nelle conferenze di servizi	»	456
5. Il riesame con esito conservativo	»	456
6. Il riesame con esito confermativo	»	459

CAPITOLO 7

Gli accordi pubblici

1. Nozione	Pag.	462
2. Accordi tra P.A. e privati	»	463
2.1 La natura giuridica degli accordi <i>ex</i> art. 11, L. 241/1990	»	464
2.1.1 Corollari della tesi privatistica	»	465
2.1.2 Corollari della tesi pubblicistica	»	466
2.1.3 Le distanze tra le due tesi si accorciano con il Codice del processo amministrativo	»	469
2.2 Disciplina sostanziale	»	470
2.3 Recesso unilaterale	»	471
2.4 Disciplina processuale	»	472
2.5 Casistica	»	472
2.5.1 Cessione volontaria in materia espropriativa	»	473
2.5.2 Convenzione di lottizzazione	»	473
3. Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni (art. 15, L. 241/1990)	»	474
3.1 Disciplina sostanziale	»	474
3.2 Disciplina processuale	»	475
3.3 Gli accordi di programma	»	475
3.4 Le Convenzioni	»	475

CAPITOLO 8

I contratti della P.A.

Sezione I

Il contratto pubblico

1. L'attività "pubblica" di diritto privato	»	479
2. L'autonomia contrattuale della P.A. e i limiti alla funzione pubblica	»	479
3. Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), come modificato dal correttivo di cui al D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	»	480
3.1 Un cambio di paradigma: dal diritto comunitario della concorrenza al diritto amministrativo nazionale	»	482
3.2 Dalla concorrenza assoluta alla concorrenza regolata	»	483
3.3 Discrezionalità nella decisione sul ricorso al mercato	»	484
3.4 Discrezionalità nella scelta del contratto	»	484
3.5 Discrezionalità nella scelta e nella gestione del modello di affidamento	»	485
3.6 Discrezionalità in sede di autotutela	»	485
3.7 I temperamenti alla discrezionalità	»	485
3.7.1 Il ruolo dei principi: criterio di orientamento e parametro di legittimità	»	485
3.7.2 La certezza dei tempi	»	485
3.7.3 Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità	»	486
3.7.4 Responsabilità e tutela dell'affidamento	»	486
3.7.5 La trasparenza rende il potere amministrativo democratico	»	486
3.7.6 Il traguardo ambizioso della digitalizzazione integrale di tutte le procedure e di tutte le stazioni appaltanti	»	487
3.8 La nuova attenzione al "diritto civile dei contratti pubblici": il trionfo dell'autonomia negoziale e l'innovativo principio di conservazione del contratto	»	487

4. La nozione di contratto pubblico	Pag.	488
4.1 Concessioni e appalti pubblici	»	488
4.2 Le figure contrattuali di confine tra l'appalto e la concessione	»	488
4.3 La forma del contratto pubblico	»	489
5. Il regime giuridico del contratto pubblico	»	489

Sezione II

La procedura di gara

1. Le fasi della procedura di gara nel nuovo codice dei contratti pubblici	»	491
2. La decisione di contrarre	»	492
3. Il bando come atto fondamentale della procedura a evidenza pubblica	»	492
4. La proposta di aggiudicazione	»	493
5. La verifica e approvazione della proposta di aggiudicazione	»	493
6. L'aggiudicazione quale provvedimento conclusivo	»	494
7. L'aggiudicazione e la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario	»	494
8. La procedura di affidamento a evidenza pubblica: esposizione delle singole procedure	»	495
9. Il confine tra la fase pubblicistica e quella privatistica. Gli obblighi di <i>stand still</i> : il primo termine dilatorio per la stipula del contratto	»	496
10. Segue: Il secondo termine dilatorio per la stipula del contratto	»	497
11. Segue: Le sanzioni per la violazione degli obblighi di <i>stand still</i>	»	498
12. Segue: Il termine massimo per la stipulazione del contratto	»	498
13. I concorrenti alle procedure per la stipula dei contratti pubblici	»	499
14. Gli oneri e i costi di sicurezza	»	501
15. La disciplina dei contratti sotto-soglia. Il principio di rotazione	»	502

Sezione III

Contenzioso e autotutela

1. Il riparto di giurisdizione	»	503
2. Il processo dei contratti pubblici dopo il D.Lgs. 36/2023	»	504
3. Il problema dell'autotutela sugli atti di gara dopo la stipulazione del contratto	»	506
4. I nuovi poteri dell'ANAC nel precontenzioso (art. 220 del nuovo codice)	»	506
4.1 La legittimazione processuale <i>ex art. 220</i> , comma 2 e ss.	»	507

PARTE V

LA RESPONSABILITÀ

Introduzione alla Parte V	»	513
----------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione

1. La responsabilità civile della P.A.: profili generali	»	515
2. Il dibattito sulla natura diretta o indiretta della responsabilità della P.A.	»	517
3. La responsabilità per lesione di diritti soggettivi	»	518
3.1 La responsabilità contrattuale	»	518
3.2 La responsabilità aquiliana	»	518
3.2.1 Il problema dell'applicabilità alla P.A. dei criteri speciali di imputazione	»	519
3.3 La responsabilità precontrattuale	»	520

4. La responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi: l'evoluzione storica	Pag.	525
4.1 Origini del problema	»	525
4.2 La svolta operata dalla sent. 500/1999 delle Sezioni Unite	»	526
4.3 Il passaggio al G.A. delle controversie sulla risarcibilità degli interessi legittimi	»	527
4.4 Il Codice del processo amministrativo	»	528
5. Segue: L'accesso dibattito sulla natura giuridica della responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi	»	528
5.1 La responsabilità extracontrattuale	»	528
5.2 La responsabilità contrattuale da "contatto sociale"	»	529
5.3 La responsabilità precontrattuale	»	531
5.4 La responsabilità speciale	»	531
5.5 Conclusioni: il Legislatore opta per il modello aquiliano con l'art. 30 del codice del processo amministrativo e le disposizioni in tema di "danno da ritardo" (artt. 2bis L. 241/1990 e 133, comma 1, c.p.a.)	»	531
6. Gli elementi strutturali dell'illecito	»	532
6.1 L'elemento oggettivo e la "spettanza del bene della vita"	»	533
6.1.1 Interessi oppositivi e risarcimento: il danno da disturbo	»	533
6.1.2 Interessi pretensivi e "giudizio prognostico"	»	534
6.1.3 Danno da ritardo e da silenzio dopo l'art. 2bis L. 241/1990	»	536
6.1.4 Giudizio risarcitorio e "spettanza del bene della vita"	»	539
6.2 L'elemento soggettivo	»	540
6.2.1 L'elemento soggettivo nella sent. 500/1999 e nella giurisprudenza successiva	»	540
6.2.2 Segue: Il risarcimento del danno negli appalti pubblici (art. 124 c.p.a.): la Corte di Giustizia conia una responsabilità di stampo oggettivo	»	542
6.2.3 Il dolo	»	543
6.3 Il nesso eziologico: focus sul rischio professionale e causa di servizio	»	544
7. Profili processuali	»	545
7.1 Giurisdizione: rinvio	»	545
7.2 La pregiudiziale amministrativa	»	546
7.2.1 La pregiudiziale nel codice del processo	»	547
7.2.2 Il Legislatore codicistico opta per un'autonomia fortemente temperata della tutela risarcitoria...	»	548
7.2.3 ...e sottopone la domanda risarcitoria ad un apposito termine decadenziale di centoventi giorni	»	549
7.2.4 La Plenaria (23 marzo 2011, n. 3) fa il punto sulla pregiudiziale amministrativa	»	550
7.3 Rapporti tra azione di nullità (art. 31, comma 4, c.p.a.) e tutela risarcitoria	»	552
7.4 Risarcimento del danno in sede di ottemperanza (art. 112, comma 3, c.p.a.) e in corso di giudizio (art. 30, comma 5, c.p.a.)	»	553
8. L'obbligazione risarcitoria della P.A.	»	554
8.1 Risarcimento per equivalente: tecniche di quantificazione del danno	»	554
8.2 Un'ipotesi particolare di quantificazione-liquidazione del danno: l'art. 34, comma 4, c.p.a.	»	555
8.3 Il risarcimento in forma specifica	»	556
9. La responsabilità civile del dipendente verso i terzi	»	557

CAPITOLO 2

La responsabilità nei confronti della P.A.

1. Profili generali	Pag.	561
2. La responsabilità amministrativa nell'attuale panorama normativo	»	561
2.1 I presupposti	»	564
2.1.1 Natura dell'ente danneggiato	»	564
2.1.2 Il rapporto di servizio	»	565
2.1.3 La condotta imputabile e l'elemento soggettivo	»	566
2.1.4 Il danno	»	566
2.1.4.1 Danni di nuova generazione	»	567
3. La responsabilità contabile	»	570
4. La responsabilità disciplinare	»	570
5. La responsabilità dirigenziale	»	571

PARTE VI

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO

Introduzione alla Parte VI	»	575
-----------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

I beni pubblici

1. Le categorie di beni pubblici: a) beni demaniali	»	577
1.1 b) Beni patrimoniali indisponibili	»	580
1.2 c) Beni patrimoniali disponibili	»	581
2. Utilizzazione dei beni pubblici	»	582
2.1 La concessione di beni pubblici	»	583
3. I diritti reali pubblici su beni altrui	»	587
4. La tutela dei beni pubblici	»	589
5. Beni privati di interesse pubblico	»	590
6. Il processo di valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare pubblico	»	591
6.1 La deroga all'intrasferibilità: cartolarizzazioni, dismissioni e privatizzazioni dei beni pubblici	»	593

CAPITOLO 2

L'espropriazione per pubblica utilità

1. Caratteri generali e fondamenti costituzionali dell'espropriazione per pubblica utilità	»	595
1.1 Fattispecie non espropriative ed espropriazione di valore	»	596
2. Fonti ed elementi dell'espropriazione	»	599
3. Il procedimento espropriativo	»	600
4. I criteri di computo dell'indennità	»	602
4.1 La rivoluzione per le aree edificabili: Corte cost. 348/2007 e dalla L. 244/2007	»	603
4.2 La rivoluzione per le aree non edificabili: Corte cost. 10 giugno 2011, n. 181	»	605
4.3 L'attuale assetto della materia	»	607
5. L'occupazione appropriativa (o accessione invertita): origini, evoluzione storica e profili di criticità	»	607
5.1 Il problema della compatibilità dell'occupazione appropriativa con la Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo	»	609

5.2 La tutela del proprietario in caso di occupazione appropriativa. Il regime del risarcimento	Pag.	609
5.3 L'occupazione usurpativa	»	611
6. La c.d. "acquisizione sanante": dall'art. 43 all'art. 42bis del D.P.R. 327/2001	»	612
6.1 La legittimità costituzionale dell'art. 42bis T.U. Espr.	»	614
6.2 Questioni applicative: a) giudizio di ottemperanza e art. 42bis T.U. Espr.	»	615
6.3 Segue: b) L'usucapione del bene illecitamente occupato	»	617
6.4 Segue: c) La rinuncia abdicativa del bene illecitamente occupato	»	619
6.5 Segue: d) La rilevanza del giudicato civile rispetto alla domanda restitutoria	»	621
7. Cenni sulla giurisdizione in materia espropriativa	»	621

PARTE VII IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL MERCATO

Introduzione alla Parte VII	»	629
------------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

Le autorità amministrative indipendenti

1. Caratteri generali	»	631
1.1 Genesi e nascita delle Autorità amministrative indipendenti	»	632
2. Il panorama attuale delle <i>Authorities</i> nell'ordinamento italiano	»	633
3. Peculiarità delle Autorità indipendenti	»	635
3.1 ...sul piano oggettivo: neutralità e imparzialità	»	635
3.1.1 Autorità di settore o trasversali, di regolazione o di vigilanza	»	636
3.2 ...e sul piano soggettivo: l'indipendenza	»	637
3.3 La copertura costituzionale	»	639
4. Natura giuridica delle <i>Authorities</i>	»	641
4.1 Funzioni e poteri	»	641
4.1.1 Segue: La potestà regolamentare	»	642
5. Procedimento e accesso	»	644
6. Tutela giustiziale	»	646
7. Autorità indipendenti e tutela giurisdizionale: profili generali	»	647
7.1 Il riparto di giurisdizione	»	648
7.2 L'intensità del sindacato giurisdizionale	»	649
7.3 Il rito	»	650
8. Responsabilità civile delle Autorità per omessa vigilanza	»	651
9. La legittimazione processuale dell' <i>Antitrust</i>	»	654

CAPITOLO 2

I servizi pubblici

1. Premessa	»	658
2. Profili storici della nozione di servizio pubblico	»	658
3. La teoria giuridica si adegua ai mutamenti storici: la teoria del servizio pubblico in senso soggettivo	»	659
3.1 La teoria del servizio pubblico in senso oggettivo e il suo superamento	»	660
3.2 Tramontano le differenze tra funzione pubblica e servizio pubblico?	»	661
4. La normativa europea	»	662
5. La riforma del processo amministrativo	»	663

6. La disciplina dei servizi pubblici: il Decreto di riordino (D.Lgs. 201/2022)	Pag.	664
6.1 Servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica	»	665
6.2 Lo statuto dei servizi di rilievo economico	»	667
6.3 Affidamenti <i>in house</i> . Nozione	»	668
6.3.1 L' <i>in house</i> è una regola o un'eccezione?	»	669
7. La positivizzazione dell' <i>in house</i>	»	671
7.1 Il controllo analogo	»	672
7.2 Il requisito della dedizione prevalente	»	675
8. Profili problematici	»	676
8.1 Il problema dello svolgimento di attività extraterritoriali	»	676
8.2 L' <i>in house</i> sotto forma di società a responsabilità limitata	»	677
8.3 La società <i>in house</i> può fallire?	»	678
8.4 Questioni in materia di responsabilità degli amministratori	»	679
9. La gestione del servizio pubblico locale da parte di società miste	»	680
10. La regolazione	»	682
11. La posizione dell'utente nei confronti dei soggetti erogatori di servizi	»	682

PARTE VIII LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Introduzione alla Parte VIII	»	689
-------------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

Cenni storici

1. Cosa si intende per giustizia amministrativa?	»	691
2. Evoluzione storica	»	692
2.1 Il periodo precedente all'unificazione dell'Italia	»	693
2.2 La legge abolitrice del contenzioso amministrativo	»	693
2.3 L'istituzione della sez. IV del Consiglio di Stato e il successivo dibattito in ordine al criterio di riparto della giurisdizione	»	695
2.4 Le tappe intermedie tra la Legge Crispi del 1889 e la Costituzione	»	696
2.5 La Costituzione repubblicana	»	697
2.6 L'evoluzione successiva all'entrata in vigore della Costituzione	»	699
2.7 Il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 104/2010) e i relativi decreti correttivi (D.Lgs. 195/2011 e 160/2012)	»	702
2.8 Le ultime novità normative	»	703

CAPITOLO 2

La tutela in sede amministrativa

1. Principi generali della tutela amministrativa	»	708
2. Evoluzione storica	»	709
3. Natura giuridica della tutela amministrativa	»	710
4. Nozione e classificazione dei ricorsi amministrativi	»	710
5. Caratteri comuni dei ricorsi amministrativi	»	712
5.1 Gli elementi del ricorso	»	712
5.2 Il procedimento per la decisione del ricorso	»	714
6. Il ricorso gerarchico	»	717
6.1 Disciplina	»	717

7. Il ricorso in opposizione	Pag.	720
7.1 Procedimento	»	721
8. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Natura giurisdizionale del rimedio	»	721
8.1 Caratteri e principi del ricorso straordinario	»	724
8.2 Trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale	»	726
8.3 Procedimento	»	729
8.4 Decisione	»	731
8.5 Ricorso straordinario e tutela risarcitoria	»	732
8.6 Inammissibilità della domanda di violazione del giudicato contenuta in un ricorso straordinario	»	733
9. I c.d. ricorsi atipici	»	733

CAPITOLO 3

Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario

1. I diversi criteri di riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario	»	736
2. La giurisdizione del G.A.: dalla LAC all'art. 103 Cost.	»	737
2.1 La giurisdizione di legittimità e il criterio di individuazione della <i>causa petendi</i>	»	739
2.2 I diritti non affievolibili	»	744
2.3 La giurisdizione per connessione	»	746
3. La giurisdizione esclusiva	»	747
3.1 Ampliamento progressivo dell'ambito di giurisdizione esclusiva	»	747
3.2 Il nuovo modello di giurisdizione esclusiva alla luce delle sent. 204/2004 e 191/2006 della Consulta	»	748
3.2.1 Servizi pubblici	»	752
3.2.2 Affidamento di lavori, servizi e forniture	»	752
3.2.3 Edilizia, urbanistica ed espropriazione	»	753
3.2.4 Occupazione acquisitiva e usurpativa	»	754
3.2.5 Il pubblico impiego non privatizzato	»	756
3.2.6 Accordi, revoca e provvedimenti violativi o elusivi del giudicato	»	757
3.2.7 Silenzio, SCIA e DIA	»	757
3.2.8 Concessione di beni pubblici	»	758
3.2.9 Diritto sportivo	»	758
3.2.10 Energia elettrica	»	759
3.2.11 Gestione dei rifiuti	»	760
3.2.12 La <i>class action</i> pubblica	»	761
3.3 Il risarcimento del danno	»	761
3.4 La giurisdizione esclusiva del G.O.	»	764
4. La c.d. <i>translatio iudicii</i>	»	765

CAPITOLO 4

La giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della Pubblica Amministrazione

Sezione I I limiti esterni della giurisdizione del giudice ordinario

1. I limiti esterni della giurisdizione ordinaria ricavabili dall'art. 2 LAC e dall'art. 103 Cost. in relazione al criterio della <i>causa petendi</i>	»	770
--	---	-----

2. Il giudice ordinario può conoscere di interessi legittimi? Il problema della giurisdizione esclusiva del G.O.	Pag.	772
2.1 Segue: Il riconoscimento al G.O. di poteri decisori rafforzati in deroga rispetto ai limiti della LAC	»	773
2.2 Rapporti tra deroga all'art. 4 LAC e giurisdizione esclusiva del G.O.	»	774
3. Le ipotesi applicative: la giurisdizione del G.O. in materia di pubblico impiego privatizzato (<i>rinvio</i>)	»	774
3.1 La giurisdizione del G.O. in tema di tutela della privacy, di sanzioni amministrative e di sanzioni irrogate dall'ANAC	»	775

Sezione II

Limiti interni e poteri del G.O.

1. I limiti interni: sguardo d'insieme	»	777
2. L'art. 4 LAC: poteri di cognizione e poteri di decisione	»	777
2.1 La nozione di atto amministrativo <i>ex</i> art. 4 LAC	»	778
2.2 Deroghe al divieto di annullamento e revoca dell'atto	»	779
3. La disapplicazione	»	780
3.1 I controversi rapporti tra gli artt. 4 e 5 LAC: oltre alla disapplicazione incidentale <i>ex</i> art. 5 esiste una disapplicazione principale <i>ex</i> art. 4?	»	780
3.2 I vizi suscettibili di cognizione con lo strumento della disapplicazione	»	781
3.3 Profili processuali	»	781
3.4 La disapplicazione da parte del giudice penale: in particolare la c.d. disapplicazione <i>in malam partem</i>	»	782
3.4.1 La tesi favorevole alla disapplicazione <i>in malam partem</i>	»	783
3.4.2 La tesi contraria	»	783
3.4.3 La casistica in materia di reati edilizi	»	784
3.5 Impugnazione e disapplicazione nel contenzioso sul pubblico impiego privatizzato (art. 63 TUPI)	»	786
3.6 Disapplicazione e giudice amministrativo	»	788

Sezione III

Azioni proponibili e disciplina del processo

1. Profili generali	»	788
2. Azioni dichiarative	»	789
3. Azioni costitutive	»	789
4. Azioni di condanna	»	790
5. Casistica	»	791
5.1 Azioni possessorie	»	791
5.2 Sequestro e provvedimenti d'urgenza <i>ex</i> art. 700 c.p.c.	»	792
5.3 Convalida di sfratto	»	792
5.4 L' <i>actio negotiorum gestio</i> e di arricchimento senza causa	»	792
5.5 Le azioni esecutive	»	793
6. Deroghe al diritto processuale comune	»	794

CAPITOLO 5

Il processo amministrativo

Sezione I

Caratteri generali del processo amministrativo

1. Il processo amministrativo	Pag.	799
1.1 Evoluzione storica del processo amministrativo	»	799
1.2 I principi generali del processo amministrativo	»	801
2. Le tre giurisdizioni del giudice amministrativo	»	805
2.1 La giurisdizione di legittimità	»	805
2.1.1 Tipologia di atti impugnabili in sede di legittimità	»	805
2.1.2 Questioni relative a diritti soggettivi	»	806
2.1.3 Poteri del G.A. in sede di giurisdizione di legittimità	»	806
2.2 La giurisdizione di merito	»	808
2.2.1 Casi di giurisdizione di merito	»	809
2.2.2 Poteri del G.A. in caso di giurisdizione di merito	»	809
2.3 La giurisdizione esclusiva	»	810
3. I soggetti	»	813
3.1 Il giudice	»	813
4. Le parti del processo	»	814
5. Questioni di giurisdizione	»	818
5.1 La <i>translatio iudicii</i>	»	819
6. La competenza territoriale dei TAR	»	821
7. Il processo amministrativo telematico (cenni)	»	825

Sezione II

Il processo di primo grado

1. Il ricorso	»	825
1.1 Nullità del ricorso	»	828
1.2 Il termine per ricorrere	»	829
1.3 La notificazione del ricorso	»	831
1.4 Il deposito del ricorso	»	832
2. La costituzione delle parti in giudizio	»	833
2.1 Il ricorso incidentale	»	834
2.2 L'intervento in giudizio	»	837
3. L'istruzione probatoria	»	838
3.1 Disciplina	»	838
3.2 I mezzi di prova	»	839
4. La trattazione del ricorso	»	841
4.1 Casi di trattazione del ricorso in camera di consiglio	»	841
5. Le vicende anomale del processo	»	842
5.1 L'interruzione del processo	»	842
5.2 La sospensione del processo	»	843
5.3 L'estinzione del processo	»	844
6. Decisione del ricorso	»	845
6.1 Il contenuto della sentenza	»	846
6.2 I limiti del giudicato	»	848
6.3 Le decisioni c.d. semplificate	»	849
6.4 La condanna alle spese	»	850

7. I riti speciali	Pag.	851
7.1 I riti speciali di cui al Libro IV del codice del processo amministrativo	»	851
7.2 I riti speciali di nuova generazione	»	852

Sezione III

Le impugnazioni

1. Le impugnazioni: caratteri generali	»	853
2. La disciplina dettata dal codice del processo	»	853
3. L'appello	»	856
3.1 Genesi e natura giuridica	»	856
3.2 Le decisioni appellabili	»	856
3.3 La sospensione cautelare dell'esecuzione della sentenza di primo grado impugnata	»	857
3.4 La legittimazione ad appellare	»	858
3.5 L'intervento in appello	»	858
3.6 L'instaurazione e lo svolgimento del giudizio di appello	»	859
3.7 L'appello incidentale	»	860
3.8 La conclusione del giudizio di appello	»	862
3.9 Il giudizio di appello nel rito degli appalti	»	863
3.10 I rimedi contro le sentenze d'appello	»	864
4. Revocazione	»	864
4.1 Disciplina	»	868
5. L'opposizione di terzo	»	869
6. Il ricorso per Cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione	»	870

Sezione IV

Il giudizio di ottemperanza

1. Genesi storica ed evoluzione del giudizio di ottemperanza	»	873
1.1 Il giudizio di ottemperanza nel Codice del processo amministrativo	»	874
2. Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del G.O. e degli altri giudici speciali	»	877
3. Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del giudice amministrativo	»	879
4. Giudizio di ottemperanza e ricorso straordinario al Capo dello Stato	»	881
5. La natura del giudizio di ottemperanza	»	882
6. La disciplina del giudizio di ottemperanza	»	883
7. I rimedi per la mancata esecuzione anche dopo il giudizio di ottemperanza: le <i>astreintes</i>	»	884

Sezione V

La tutela cautelare

1. Caratteri generali	»	887
2. Il nesso di strumentalità nel nuovo codice del processo amministrativo	»	888
3. Le misure cautelari. Il <i>remand</i>	»	888
4. Struttura della tutela cautelare	»	889
5. Il procedimento cautelare	»	890
6. La tutela cautelare <i>ante causam</i>	»	891
7. La tutela presidenziale monocratica	»	892
8. Le novità introdotte per il giudizio cautelare nel rito degli appalti dal D.Lgs. 50/2016 e dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023	»	895
9. Spese del procedimento cautelare	»	896

CAPITOLO 6

Le giurisdizioni amministrative speciali

1. La giurisdizione della Corte dei conti	Pag.	898
1.1 La funzione di controllo	»	898
1.2 La funzione consultiva	»	899
1.3 La funzione giurisdizionale: caratteri generali	»	900
1.4 Il contenzioso contabile	»	900
1.4.1 Il giudizio di responsabilità contabile	»	902
1.4.2 Il giudizio di responsabilità amministrativa	»	903
1.5 Il contenzioso pensionistico	»	906
1.6 L'impugnazione delle decisioni della Corte dei conti	»	906
1.7 Il c.d. processo telematico (cenni)	»	908
2. I Tribunali delle Acque	»	908
2.1 I Tribunali regionali delle acque	»	909
2.2 Il Tribunale Superiore delle Acque	»	909
3. Il contenzioso tributario	»	909
3.1 L'oggetto della giurisdizione tributaria	»	911
3.2 La procedura	»	911
3.3 Impugnazione ed esecuzione	»	912
3.4 La legge delega 111/2023 per la riforma del contenzioso tributario	»	912

PARTE IX I SINGOLI SETTORI

Introduzione alla Parte IX	»	917
-----------------------------------	---	-----

CAPITOLO 1

Ambiente

1. La nozione di ambiente: ambiti di tutela	»	919
2. Fondamento costituzionale e riparto di competenze legislative	»	921
3. Quadro generale: i principi europei	»	923
3.1 Il principio di integrazione	»	923
3.2 Il principio di proporzionalità	»	924
3.3 Il principio di precauzione	»	924
3.4 Il principio di cooperazione	»	925
3.5 Il principio "chi inquina paga": rinvio	»	926
3.6 I principi di sussidiarietà e di adeguatezza	»	926
3.7 Il principio dell'elevato livello di tutela	»	927
4. Le procedure ambientali	»	927
4.1 La valutazione ambientale strategica (VAS)	»	928
4.2 La valutazione di impatto ambientale (VIA)	»	929
4.3 L'autorizzazione integrata ambientale (AIA)	»	932
4.4 Autorizzazione unica ambientale (AUA)	»	933
4.5 Migliori tecniche disponibili (Best available techniques - BAT)	»	933
5. Diritto di accesso alle informazioni ambientali	»	934
6. L'istituto del silenzio assenso in materia ambientale	»	936
7. La gestione dei rifiuti e la nozione di <i>End of Waste</i>	»	937
8. Transizione ecologica e discrezionalità amministrativa	»	938
9. Il danno ambientale, tra diritto nazionale e normativa europea	»	939
9.1 La <i>legitimatio ad causam</i> di associazioni e comitati a difesa del diritto dell'ambiente	»	940

9.2 Le azioni di prevenzione e ripristino	Pag.	941
9.3 Risarcimento del danno in forma specifica e per equivalente	»	944
9.4 Segue: Alcune criticità della disciplina	»	945
9.5 Il risarcimento da danno ambientale all'esame dell'Adunanza Plenaria	»	946
9.5.1 La rimessione della Plenaria alla Corte di Giustizia (ord. 21/2013)	»	946
9.5.2 Il risarcimento da danno ambientale all'esame della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sent. 4 marzo 2015, c. n. 534/2013)	»	948
9.5.3 La posizione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sent. 1° febbraio 2023, n. 3077)	»	949
9.5.4 Considerazioni di sintesi sui termini del dibattito e permeanti fibrillazioni giurisprudenziali sul regime della responsabilità	»	949
10. Sanzioni amministrative	»	951
11. Riparto di giurisdizione	»	953
12. Il diritto al clima e il contenzioso climatico: la sopravvivenza dell'umanità ha disperatamente bisogno di un giudice coraggioso	»	954

CAPITOLO 2

Edilizia

1. Nozione e quadro generale: il Testo unico per l'edilizia	»	958
2. Il regolamento edilizio	»	960
3. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	»	961
4. Lo Sportello Unico per l'edilizia	»	961
5. L'attività edilizia libera	»	962
6. Il permesso di costruire	»	962
6.1 La natura vincolata del permesso di costruire. Il silenzio-assenso	»	964
6.2 Il permesso di costruire "condizionato"	»	965
6.3 Permesso di costruire e potere di autotutela	»	965
6.4 Profili processuali	»	966
6.5 Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire	»	966
6.6 Il contributo di costruzione	»	967
6.7 La decadenza del permesso di costruire (Cons. Stato, Ad. Plen., 14/2024)	»	968
7. La semplificazione degli interventi edilizi	»	969
7.1 In particolare: la S.C.I.A. edilizia	»	971
7.1.1 Il procedimento di segnalazione certificata di inizio attività	»	971
7.1.2 Le novità del D.Lgs. 126/2016 (S.C.I.A. 1) e del D.Lgs. 222/2016 (S.C.I.A. 2)	»	972
7.2 Il regime giuridico e la controversa natura della C.I.L.A. (art. 6bis T.U. Edilizia)	»	973
8. La lottizzazione abusiva	»	974
9. Il regime delle sanzioni	»	976
9.1 L'ordine di demolizione	»	976
9.2 L'inottemperanza all'ordine di demolizione (art. 31 T.U. Ed.)	»	977
9.3 La fiscalizzazione dell'abuso edilizio (art. 38 T.U. Ed.)	»	979
10. L'accertamento di conformità ex art. 36 del T.U. Ed.	»	981
10.1 I presupposti dell'accertamento di conformità	»	981
10.2 Natura vincolata ed effetti dell'accertamento di conformità	»	981
10.3 Sanatoria e condono a confronto	»	982
10.4 La presunta illegittimità costituzionale del meccanismo del silenzio-diniego (Corte cost. 42/2023)	»	983
10.5 Il nuovo accertamento di conformità asimmetrico (art. 36bis T.U. Edilizia)	»	983

11. Il regime delle tutele	Pag.	984
11.1 La doppia tutela in materia di regolamento edilizio	»	984
11.2 Il contenzioso sul permesso di costruire	»	985
11.3 Il criterio della vicinitas (Ad. Plen., 9 dicembre 2021, n. 22)	»	985
12. Il riparto di giurisdizione in materia edilizia	»	987
13. Il rapporto tra i poteri amministrativi in materia di abuso edilizio e le sentenze del giudice civile	»	988

CAPITOLO 3

Sicurezza urbana

1. L'emersione della nozione di sicurezza urbana	»	989
2. Sicurezza urbana e sicurezza integrata	»	991
2.1 Il "bene pubblico" sicurezza urbana	»	991
2.2 Il rapporto tra sicurezza urbana e sicurezza integrata	»	992
3. Gli strumenti consensuali <i>ex</i> D.L. 14/2017: natura giuridica e disciplina applicabile	»	993
4. Le ordinanze sindacali contingibili e urgenti <i>ex</i> art. 54 T.U.E.L.: la Corte costituzionale ribadisce i limiti di legittimità del potere di ordinanza sindacale	»	995
4.1 Segue: Il D.L. 14/2017 rafforza i poteri di ordinanza sindacali: le ordinanze di cui agli artt. 50 e 54 T.U.E.L.	»	996
5. Le nuove figure di "D.A.SPO. urbano"	»	999
5.1 Il provvedimento di allontanamento (artt. 9 e 10, comma 1)	»	1000
5.1.1 Il dibattito sulla natura giuridica dell'ordine di allontanamento dai luoghi di cui all'art. 9, commi 1 e 2, D.L. 14/2017	»	1002
5.1.2 Il divieto di accesso a luogo pubblico: il D.A.L.PU (artt. 10, comma 2 e 13)	»	1002
6. La filosofia che ispira l'intervento normativo	»	1003
6.1 I problemi di compatibilità del sistema di prevenzione con le coordinate della CEDU quanto all'indeterminatezza soggettiva dei destinatari	»	1004
6.2 Ulteriori dubbi di legittimità costituzionale e convenzionale delle misure di "D.A.SPO. urbano"	»	1005
6.2.1 Art. 6 CEDU e giudizio di convalida	»	1005
6.2.2 Dubbi di costituzionalità delle norme sull'ordine di allontanamento e sul divieto di accesso	»	1007
6.2.3 Artt. 6 e 13 CEDU e sindacato del giudice amministrativo	»	1008
7. Il D.A.SPO. e l'obbligo di comparizione in concomitanza di manifestazioni sportive	»	1010